Giovedì 15 Agosto 1907

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 195

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

## LE ORGANIZZAZIONI OPERAIE IN DECADENZA

### Le condizioni della Camera del Lavoro di Udine

L'ultimo Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, — dal quale in questi giorni abbiamo riassunti dati di varia natura e interessantissimi, — ci fornisce notizie di eccezionale importanza sull'andamento delle organizzazioni operaie in Italia.

L'impressione generale che si riceve consultando le nitide tabelle del Bollettino, non è certamente ottima. L'organizzazione camerale e federale nel nostro paese, lungi dal percorrere una linea costantemente ascendente, pare stia attraversando una vera e propria crisi.

Accenniamo a qualche cifra: nel secondo semestre del 1904, le Camere del Lavoro in Italia erano 90 con 3388 sezioni; nel primo semestre di quest'anno le Camere si sono ridotte a 85 e le sezioni a 2964. E' vero che il numero complessivo degli inscritti è aumentato, ma tale aumento è assolutamente insignificante ed è dato non dall'istituzione di nuove Camere del Lavoro, ma dallo sviluppo preso da qualcuna di quelle già esistenti.

In un prossimo articolo vedremo le ragioni che han determinato un tale arresto nel movimento delle organizzazioni operaie di resistenza, arresto di cui le cifre segnalate sono un indice eloquente ed impressionante. Per ora mi limiterò a commentare alcune cifre, che riferendosi alle condizioni locali dell'organizzazione proletaria, non possono non riescire di specialissimo interesse pei lettori del *Paese*.

Credo necessario, *prima di* occuparmi direttamente della Camera del Lavoro di Udine seguendo i dati raccolti dall'Ufficio del lavoro, — di premettere — a titolo di preparazione pel lettore facile ad impressionarsi — che la diminuzione degli operai organizzati e quindi regolarmente inscritti nelle Camere, è stata generale per tutta la regione Veneta. Anzi — privilegio poco ambito — il Veneto col Lazio sono le due uniche regioni in Italia, nelle quali, durante i tre ultimi anni, si è verificato un vero e proprio regresso nel numero degli operai inscritti alla Camera del Lavoro.

Ecco le cifre che indicano la decadenza dell'organizzazione nel Veneto: nel secondo semestre 1904, 5 erano le Camere del Lavoro, con 127 sezioni e 17.213 soci; nel primo semestre del corrente anno le Camere rimangono 5, ma le sezioni si riducono a 74 e il numero dei soci a 11.340!

In poco più di due anni sono 53 sezioni che si sciolgono e 6 mila lavoratori che abbandonano le organizzazioni!

Non occorre ne rilevi la gravità di queste cifre. Agli organizzatori, ed in genere a quanti si interessano con intelletto d'amore del movimento operaio, si impone oggi il dovere di indagare le cause della sfiducia che il proletariato mostra di riporre nell'organizzazione, di accertare le responsabilità del marasma che affligge, da qualche tempo a questa parte, le istituzioni camerali.

E' chiaro che se i metodi che fin qui hanno prevalso nella direzione del movimento operaio, al contatto della realtà si sono rivelati inefficaci anzi dannosi alla causa del proletariato, bisogna abbandonarli, anche a costo di proclamare la bancarotta di una dottrina, e di dare il bando a certe formule predilette.

Bisogna infine che i nostri organizzatori, una volta tanto, sacrifichino le loro formule alla realtà del divenire sociale.

Ma veniamo alla nostra Camera del Lavoro.

La Camera del Lavoro di Udine venne ricostituita nel 1904. Il mese non è indicato nella tabella V. della statistica che riferisce appunto alla «anzianità o costituzione delle singole Camere del Lavoro», ma dev'essere il mese d'agosto.

Essa è governata da una Commissione esecutiva composta di nove persone e da una *commissione di controllo* costituita di altre tre persone.

Attualmente ha 11 sezioni ed 800 soci inscritti. Non ha succursali.

Ci si informa privatamente che in questi giorni il proletariato di Tarcento aveva in animo di organizzare una succursale della Camera di Udine, ma l'impresa fallì prima ancora che fosse tentata. Così pure a Pordenone, negli anni scorsi, un'analoga iniziativa ebbe l'identico esito disgraziato.

Il tributo che ogni inscritto è tenuto a versare sotto forma di «tassa camerale» è di centesimi 60 pel primo anno, che cogli anni susseguenti si riducono a 50.

(Notiamo, a questo proposito, che la tabella VII della statistica dell'Ufficio del Lavoro che riguarda le «finanze delle singole Camere del Lavoro» parla di una tassa unica ammontante a centesimi 50).

Com'è noto la locale Camera del Lavoro non percepisce alcun sussidio dal Comune, il quale, in verità, l'aveva stanziato con l'identico entusiasmo con cui la Giunta Provinciale Amministrativa ebbe a bocciarlo. Per fortuna la classe lavoratrice nulla ci ha perduto, poichè il sussidio torna a lei per altre vie, attraverso cioè gli organismi operai cui l'Amministrazione ha pensato e che in breve saranno un fatto compiuto.

La citata tabella statistica alla domanda se la Camera del Lavoro di Udine percepisca sussidi da altri enti, risponde *no*. E' un'inesatezza che rettifichiamo: la *Società Operaia* ha stanziato un sussidio di 200 lire, dando così prova di essere sgombra da quei pregiudizi che irretiscono l'azione di questi istituti di previdenza e li rendono impermeabili all'influenza delle moderne idee e dei nuovi atteggiamenti sociali.

I locali in cui risiede la Camera del Lavoro, sono di proprietà del Comune.

Queste le notizie d'indole generale e che si riferiscono alle condizioni attuali della Camera del Lavoro.

Ci rimane ora di confrontare le condizioni odierne della Camera con quelle di qualche anno fa e con quelle attuali delle altre Camere del Veneto.

*g. g.*

### Un prete scomunicato panegirista di Mazzini

Ieri a Marino l'ex parroco Patozzi testè scomunicato dalla Santa Sede tenne una conferenza su Mazzini precursore della *religione dell'avvenire*.

Il conferenziere vestiva l'abito talare. Dopo la conferenza avvennero diversi diverbi fra i repubblicani e i clericali.

### Gli esperantisti a congresso

La prima assemblea generale del *Congresso degli esperantisti* ha avuto luogo ieri al Guidhall: 300 delegati rappresentanti 30 nazioni erano presenti.

### Suicida nel giorno del matrimonio

In un bosco presso Pontedecimo si è suicidato, con un colpo di fucile il ferroviere Francesco Boccardo, di 26 anni, il quale ieri doveva unirsi in *matrimonio con una giovane di Campomorone*. Ignorasi la causa del suicidio.

### IL CONGRESSO SIONISTA
#### UN DISCORSO DI NORDAU

E' stato aperto ieri all'Aia l'8° Congresso dei sionisti alla presenza anche *di alcuni membri della Conferenza dell'Aja*.

Presiedeva Wolfson di Colonia.

Max Nordau ha pronunziato un discorso nel quale accennando alla coincidenza al Congresso di sionisti con la conferenza della pace ha detto che la conferenza non sarebbe che una commedia se i Governi che vi prendono parte non fossero disposti a fare giustizia ad un popolo di 12 milioni di uomini.

I sionisti devono dimostrare chi sono, che cosa vogliono e che cosa possono; si vedrà allora l'unione degli Stati civili per trovare la soluzione alla questione degli israeliti.

**Francesco Cogolo callista** (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia

## "Udine alla testa,,
### negli esperimenti di statistica agraria

Nel *Corriere della sera* di martedì 13 p. p. è comparso l'articolo che segue e che riproduciamo con viva compiacenza.

Non occorre dire che nella nostra Udine gli esperimenti di statistica agraria vennero effettuati sotto la direzione sapiente del prof. Domenico Pecile col quale vivamente ci rallegriamo pel nuovo successo nel campo suo prediletto dell'agraria.

Il bollettino del Ministero d'agricoltura, pubblica una prima relazione intorno agli esperimenti di statistica agraria, di cui il ministro Cocco-Ortu, soddisfacendo ai voti del Parlamento, ha presa l'iniziativa. I lavori sono avviati in quindici provincie del regno: Torino, Milano, *Udine*, Padova, Bologna, Ferrara, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Trapani, Cagliari, Sassari, le quali rispecchiano tutte le svariate condizioni dell'agricoltura italiana, per guisa che, compiuto l'esperimento, si potrà aver norma sicura per l'istituzione del servizio in tutto il regno.

I lavori sono molto progrediti oltre che a Padova, dove prima si iniziarono, **anche a Udine, che ha voluto essere anche questa volta alla testa del movimento.** Va però tenuto conto che in parecchie provincie le operazioni non poterono cominciare che assai tardi.

A Firenze il professore Vittorio Niccolini ha studiato ed esperimentato con successo un sistema che supplisce alla mancanza del catasto. *Questo sistema, con speciali adattamenti, si esperimenta anche a Trapani, e servirà di norma per le altre provincie della Sicilia e del Mezzogiorno, che si trovano in indentiche condizioni.*

In complesso il sistema proposto — il cui programma fu tracciato nella relazione presentata al ministro dal prof. Ghino Valenti — si addimostra pienamente attuabile, e i molteplici problemi tecnici che il sistema include, furono felicemente risoluti.

Il lavoro d'impianto sarà certamente lungo e costoso, non tanto però da sconsigliarne l'attuazione, per ragioni di tempo e di spesa. Per esso si avrà un vero e proprio catasto agrario, il quale non gioverà soltanto agli scopi strettamente statistici, ma servirà di base anche ad altre indagini e studi, e fornirà lume, così per i molti provvedimenti legislativi che si domandano in pro dell'agricoltura come per gli scopi pratici dell'esercizio di essa. D'altra parte può con certezza prevedersi nel lavoro di raccolta annuale delle notizie sulla produzione che si effettuerà molto semplicemente e celeremente, o richiederà dopo il primo impianto un dispendio non grave.

Gli studi di chi attua il sistema sono particolarmente rivolti a rendere quasi automatico il servizio ordinario. In tal guisa, non appena compiuto il raccolto, sarà possibile rilevare, elaborare e pubblicare i dati in pochi giorni, acciò essi servano per gli scopi commerciali.

×

### Lusinghieri giudizi della "Tribuna,,

Anche la *Tribuna* si occupa delle operazioni di statistica agraria in Friuli. Ghino Valenti, in un lungo articolo di fondo, scrive fra l'altro:

«Gli scettici della statistica agraria «possono altresì rassicurarsi seguendo «i lavori condotti con ammirevole at«tività e disciplina dalla benemerita «Associazione agraria friulana, che «ha voluto essere ancora una volta «alla testa del movimento. A Udine, «si noti bene, si è dovuto intrapren«dere l'aggiornamento dei dati del «vecchio Catasto austriaco del 1851: «indagine delicatissima e laboriosa, «ma che permetterà di constatare i «progressi compiuti in quella nobile «regione!»

### La vecchiaia di un giornale

La gazzetta chinese *King Pao* di Pechino, ha celebrato testè il *cinquecentesimo* anniversario della sua fondazione; è una solennità che finora nessun giornale europeo può celebrare, essendo l'invenzione di Gutenberg posteriore al 1407. E la cosa è tanto più meravigliosa in quanto che è accaduto più d'una volta che un redattore di queste giornale venisse... decapitato nella sala stessa di redazione, o in mezzo alla strada, per aver pubblicato articoli o notizie sgradite alla *Corte*; eppure — osserva il *Börsenblatt* di Lipsia, — si è sempre trovato qualche coraggioso che ha preso il posto delle vittime.

**Vedi note e notizie in terza pagina**

## Cronache provinciali

### Piano d'Arta
#### Per il ricordo marmoreo a Carducci

14 — Sesta ed ultima lista dei sottoscrittori:

Piano d'Arta: V. Seccardi L. 2, Colonello Chiussi 5, Giuseppe Chiussi 5, Luigia Braida Caratti 5, ing. Cargnelutti 10, Osvaldo Salon 1, Osvaldo Pittini 1, Antonio Mainardis 2.

Tolmezzo: Arrigo Aita 2, Sardo Marchetti 0,50.

Forni di Sopra: N. N. 1.

Gemona: Prof. Benedetti 2, Notaio Da Fornera 2.

Liste precedenti L. 500 50. Totale della somma raccolta L. 538.70.

#### Ringraziamento

Il Comitato per le onoranze a Carducci, sente il dovere di rendere pubbliche grazie a tutti i sottoscrittori, che hanno risposto all'appello loro rivolto: all'on. avv. Umberto Caratti che gentilmente accettò l'invito di commemorare Carducci: al prof. Del Puppo ed al notaio Marioni ed a quanti altri concorsero a rendere solenne la civile festa di Piano d'Arta.

Il Comitato inoltre avverte che presso il signor Severino Somma di Piano, il resoconto finanziario è ostensibile a chiunque abbia interesse.

#### L'i. r. Consigliere Aulico non c'era!

Riceviamo:

*Alla Spettabile Redazione del Giornale «Il Paese»*

In relazione alla corrispondenza: Piano d'Arta 11-8-07 riportata nel N. 192 del giornale «Il Paese» il firmato prega di voler far constare nel prossimo N°. ch'egli, contrariamente all'asserto di detta corrispondenza, non intervenne alla festa di cui essa tratta.

Piano d'Arta, 13-8-07.

*Giov. Cav. Visini*
i. r. Consigl. Aulico.

### S. Vito al Tagliamento
#### LA MOSTRA BOVINA
##### Programma e premi

Ecco il programma della seconda mostra bovina mandamentale, che avrà luogo il 8 settembri p. v.

*Categoria 1. — Maschi*

Classe A: Torelli da sei mesi e da un anno.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma — 2. medaglia d'argento e diploma — 3. di bronzo e diploma — 4. e 5 menzione onorevole.

Classe B: Torelli da un anno ad un anno e mezzo, con tutti i denti da latte.

1. premio medaglia d'argento e diploma — 2. e 3. medaglia d'argento e diploma — 4. e 5. medaglia di bronzo e diploma — 6. menzione onorevole.

Classe C. Tori da un anno e mezzo a due e mezzo, con due denti permanenti.

1. premio L. 150 e diploma di medaglia d'oro — 2. L. 100 e diploma di grande medaglia d'argento — 3. L. 75 e diploma di medaglia d'argento — 4 Medaglia d'argento — 5. medaglia di bronzo.

Classe D; Tori da due anni e mezzo da quattro ad otto denti permanenti

1. premio L. 100 e diploma di medaglia d'oro — 2. L. 50 e diploma grande medaglia d'argento — 4. lire 25 e diploma di medaglia d'argento — 4 medaglia d'argento — 5 medaglia di bronzo.

*Categoria 2. — Femmine.*

Sezione Prima. — Bovine nate in Italia.

Classe E: Vitelle da sei mesi ad un anno.

1 premio medaglia d'argento dorato e diploma — 2. e 3. medaglia d'argento e diploma — 4. medaglia di bronzo e diploma — 5. menzione onorevole.

Classe F: Vitelle da un anno a due con tutti i denti da latte.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma — 2. 3 e 4 medaglia d'argento e diploma — 5, 6, 7 e 8 medaglia di bronzo e diploma — 9 e 10. menzione onorevole.

Classe G: Vacche da due anni a tre con due denti permanenti.

1. premio L. 100, medaglia d'argento dorato e diploma — 2. L. 50 grande medaglia d'argento e diploma — 3. L. 25 medaglia d'argento e diploma — 4 L. 15 medaglia d'argento e diploma — 5. L. 10 grande medaglia di bronzo e diploma — 6. e 7. L. 5 medaglia di bronzo e diploma — 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. L. 5 e menzione onorevole.

### Palmanova
#### Ringraziamento

Compio il dovere di esternare pubblicamente vivi sensi di grazie al sig. Steffenato Giovanni il quale — con nobile pensiero — ad onorare la memoria del suo defunto fratello Stefano, ha versato alla locale Sezione Agenti la cospicua somma di lire cento.

Palmanova, 13 agosto 1907.

*Il Presidente della Sezione Agenti*
AUGUSTO CARGNELLI

## Cronaca Cittadina

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11.

### Alla Mostra d'Arte decorativa
#### Un'occhiata alle sale
##### Ancora le fotografie.

Un altro bravo dilettante è il signor *Annibale Morgante*, concittadino, il quale anche in altre esposizioni ha saputo farsi onore così da riportare lusinghiere onorificenze.

Questa volta, in un quadro di grandi dimensioni, espone un infinito numero di fotografie di vario formato e stampate con processi diversi, non escluso quello difficilissimo «al carbone».

Troviamo anche tre ingrandimenti; due dei quali ottimi, mentre che se «Tramonto» è riuscito come soggetto e come posa, non ci pare indovinato nell'intonazione.

Il fondo è troppo giallo, quindi non è naturale.

Buone invece quasi tutte le altre fotografie su carta matt, a tinte diverse, e quelle «al carbone». I soggetti sono scelti con vero intendimento artistico e taluni sono graziosissimi.

Notiamo parecchie vedute campestri, piccoli stagni d'acqua in cui si riflettono nitidamente gli alberi circostanti; talune vedute prese in montagna e via via, un'infinità di soggetti svariatissimi e tutti, ripetiamo, scelti con cura ed eseguiti, tecnicamente, alla perfezione.

Spicca anche una veduta di «Udine di notte». L'effetto di Piazza Vitt. Em. illuminata dai fari di luce elettrica posti in Piazzetta S. Giovanni è felicemente ottenuto.

Assai ammirati alcuni quadretti di intonazione — chiamiamola così — patetica. V'è ad esempio un' «Ave Maria» graziosissimo; «Al levar del sole» è pure ben eseguito perchè sembran vive e moventesi quelle donne chine sopra il fieno sparso sul gran prato.

Ottimi anche «Tutto tace» e «Sull'imbrunire».

Il sig. Morgante espone pure qualche positiva «alla gomma bicromata», processo assai difficile e delicato. E' insomma un dilettante che lavora con molta passione accoppiata a fine buon gusto artistico.

Il professionista *Giuseppe Di Piazza* di Gemona (con una succursale anche a Udine) ha percorso un lungo cammino nel campo fotografico.

Tenace come tutti i carnici, in pochi anni egli seppe, da modesto dilettante, divenire un fotografo provetto.

A Gemona, ove piantò una terrazza rispondente a tutte le esigenze moderne, ha incontrato largo favore nel pubblico, tanto da assicurarsi un lavoro continuo e rimunerativo.

E ciò per il fatto che ad eccezione del Madussi di Artegna, non troviamo veri fotografi in Carnia, e neppure nella Pontebbana.

Sappiamo inoltre che il signor Di Piazza aprirà un nuovo studio fotografico anche nella nostra città, e precisamente in Via Prefettura, nei locali già occupati dal Missini.

Ma torniamo ora ai lavori che il Di Piazza ha esposti alla Mostra.

In alto del gran quadro, spicca un magnifico ingrandimento: «Tramonto sul Lago di Cavazzo».

E' un lavoro di indiscutibile valore perchè il Lago di Cavazzo par quasi ribelle all'obbiettivo fotografico e ciò dipende dalla sua posizione topografica e dalla sua forma a quarto di luna.

La superficie azzurra delle acque, leggermente increspata, è benissimo riprodotta e a tutto l'insieme del bel quadro danno animazione e vita tre barchette su cui stanno dei pescatori.

Avvolto nella penombra s'erge il brullo fianco del San Simeone e laggiù nel fondo, adagiate fra i ciliegi ed i pioppi stanno le povere casette di Somplago. In alto, a sinistra, come vigile sentinella di quel lago tranquillo, sta la bianca chiesetta di Cesclans, e l'osservatore attento e minuzioso prova l'illusione che da quel campaniletto parta il suono della squilla che saluta il giorno morente. In una parola, è un magnifico lavoro.

Troppo spazio occuperemmo nel giornale parlando singolarmente delle altre numerose fotografie esposte dal Di Piazza; diremo che nel quadro figurano molti ritratti di gran formato, finemente ritoccati, un'infinità di paesaggi e vedute «al carbone», parecchie istantanee, panorami con effetti di nube magnifici ecc...

Congratulazioni al bravo Di Piazza per i suoi notevoli progressi e auguri di sempre crescente ed ottima fortuna

Riceviamo:

*Caro critico del giornale il Paese,*

Che la sua critica sulle opere fotografiche, che io ho esposto alla mostra d'Arte Decorativa, fosse stata severa nel giudicarmi, avesse rilevate le imperfezioni inevitabili ai miei lavori di dilettante che ad un tecnico acuto osservatore non potevano certo sfuggire, sta bene, ma che essa metta in dubbio l'autenticità di essi lavori non è corretto.

*I negativi sono stati ritoccati da me, come da me* sono state eseguite tutte le altre operazioni occorrenti dall'apertura dell'otturatore alla montatura delle prove, ed un dubbio sulla verità di questo mio asserto non poteva al caso essere espresso che dalla giuria, alla quale soltanto è giustificato che io abbia bisogno di fornire delle prove.

*Attilio Brisighelli*

Udine, 14 agosto 1907.

E il modesto «critico» si riserva di chiarire meglio il suo giudizio spassionato.

## 15 AGOSTO

Anche oggi il sole dardeggia coi suoi cocenti raggi tutto il creato.

Dai marciapiedi infuocati delle strade sale un calore insopportabile, e il dover girare in certe ore del meriggio, magari senza parasole, costituisce un vero atto di coraggio.

Malgrado ciò — anzi, e sembra una contraddizione — appunto per ciò, una moltitudine straordinaria di forestieri, provinciali e contadini dei dintorni di Udine, si è riversata nella nostra città.

Sono i soliti devoti che accorrono al tempio delle Grazie per chiedere.... le medesime.

Durante la scorsa notte, un'infinità di donne e uomini e fanciulli dormì all'aperto, sui verdi tappeti di Piazza Umberto Primo, oppure sulle scalinate del tempio delle Grazie.

Ciò è molto igienico ed anche economico.

Fin dalle prime ore del mattino la città fu animatissima; i treni portarono centinaia e centinaia di viaggiatori, tanto che tutti i carrozzoni di Porta Aquileia rientravano in città stracarichi di passeggeri

Purtroppo, a differenza di non molti anni addietro, nessun spettacolo attraente oggi divertirà il pubblico. Del resto noi, anche a costo di parere retrogradi, crediamo che sia molto meglio il nulla agli spettacoli da villaggio a cui si era ridotti in questi ultimi anni

### La tombola

Alle 5, in Piazza Vittorio, avremo l'estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Nel frattempo suonerà la Banda Cittadina.

I premi sono eguali a quelli dell'anno decorso e cioè: L. 700 per la prima tombola; L. 400 per la seconda e cinquina L. 200.

Le cartelle costano 1 lira.

Speriamo che alle 5 tutti i rivenditori di cartelle portino puntualmente alla Presidenza i rispettivi bollettari.

* *

Il Concerto Candistico sarà tenuto oggi dalle 18 alle 19 1/2 nel recinto della Mostra.

Ecco il programma:

| | |
|---|---|
| Marcia militare | Musso |
| Sinfonia «S'io fossi Re» | Adam |
| Valzer «Mostra d'Arte Decorativa» | Blasich |
| Scena e finale «Ernani» | Verdi |
| Mazurka «Caprice d'Enfant» | Zoller |
| Finale II «Rui Blas» | Marchetti |
| Polka «Carabine» | Vokanko |

**Grandioso spettacolo pirotecnico**

Il Comitato riunitosi ieri sera in seduta ha scelto la Ditta Guglielmo Lavezzo di Rovigo a dare un grande spettacolo pirotecnico il giorno 25 agosto.

Questa Ditta è quella che ebbe così entusiastica accoglienza all'Arena di Milano.

### A proposito dello Spettacolo d'Opera

Riceviamo:

*Sig. Direttore del giornale «Il Paese»*

La Direzione di questo Consorzio Filarmonico Udinese ci tiene a dichiarare essere assolutamente falso che l'orchestra abbia accampato pretese esagerate in modo da far tramontare lo spettacolo d'opera, come si vuol far credere al pubblico coll'articoletto pubblicato nel *Giornale di Udine* del 14 corr.

Il Consorzio Filarmonico non ha domandato nessun compenso maggiore di quello percipito in altri spettacoli simili.

Ora se si considera che da ogni parte sono aumentate le esigenze per il compenso della mano d'opera, come in continuo aumento è il costo della vita, si deve dire che le condizioni fatte dal Consorzio erano più modeste di quelle del passato.

Perciò l'impresa se ci tiene a giustificarsi verso il pubblico per il mancato allestimento dello spettacolo, bisogna che trovi altri argomenti ed altre scuse.

Pregandola Sig. Direttore a voler rendere pubblica la presente dichiarazione s'abbia i ringraziamenti più sentiti.

Con la massima stima

*La Direzione del C. F. U.*

*Hirk Emilio, Rigatti Giuseppe, Scubli Pietro, Bontempo Umberto, Seini Giuseppe.*

# Mentre si svolgono le imprese dei don Riva

## Un don Riva in Friuli?

Sulle rive del *Tagliamento* esiste un ameno paese dove da vario tempo, all'ombra di quei verdi boschetti, pare ne succedessero delle belle tra un molto reverendo coadiutore e certi giovinetti dai 16 17 anni dei quali egli, con fine gusto, soleva contornarsi specialmente nelle calde ore della siesta.

Avendo però qualcuno degli interessati fatto delle confidenze in segreto, la cosa si divulgò presto in paese tantochè dicesi che basterebbe darsi l'incomodo di una passeggiata in quel luogo per venire con molta facilità a conoscenza di particolari piccantissimi.

Pare anche che il passato del suddetto ministro di Dio non sia molto luminoso e che ciò fosse ben noto alla Curia la quale aveva contro di lui preso semplicemente qualche provvedimento disciplinare tollerando che continuasse ad esercitare il *suo* ministero di curatore di anime.

Il fatto sta che appena hanno cominciato a propalarsi tali *novità* il prete ha preso il largo e si dice, ad onor del vero, che il parroco stesso indignato lo avrebbe addirittura scacciato dalla canonica nelle primissime ore d'una bella giornata del mese in corso.

## LA QUERELA
### dei rev. Padri di Varazze

Dunque i reverendi padri di Varazze chiederanno prossimamente ai giudici la condanna del *Paese*.

Ma si può sapere perchè?

Forse perchè abbiamo avuto l'indelicatezza di raccontare che i medici hanno riscontrato sui ragazzetti loro affidati per l'istruzione e l'educazione, traccie evidenti di violenze criminose?

Ma allora perchè non querelare i medici?

O forse volete la nostra condanna perchè siamo stati così indiscreti da rendere pubblico che il provveditore, in seguito alle rivelazioni, ha ordinata la chiusura dei due collegi di Varazze, maschile e femminile, e che dopo una inchiesta scrupolosa, il Consiglio Provinciale, — costituito dal prefetto, dal provveditore, dai capi degli istituti secondari, dall'intendente di finanza, dal senatore Maragliano, — ha all'unanimità, approvata la chiusura?

Ma allora perchè non querelare il Prefetto di Savona, il regio Provveditore, il senatore Maragliano ecc. ecc.?

E pensare che è a tutela della reputazione dei poco puliti reverendi di Varazze, che il *Crociato* ha aperto una sottoscrizione, per sostenere le spese del processo contro il nostro giornale.

Resta però inteso, signor Marcuzzi, che se la querela non viene, vi chiameremo noi d'innanzi ai giudici a rispondere delle infamie che in questi giorni contro di noi avete detto.

×

### ...e la museruola!

Un idrofobo collaboratore del *Crociato* che si firma *v. l.* ha ieri scritto un articolo dal titolo «L'ora delle querele» da cui stralciamo, a caso, un brano:

«Avanti ancora, teppaglia senza «una traccia di sentimento o di ci«viltà nel cervello degenerato; avanti «se n'hai il fegato. Ci rivedremo «dinanzi al giudice, se c'è un giudice «*in favore delle persone oneste*, se «non è un delitto il mettersi un «collare da prete!»

Sta bene che non è un delitto il mettersi un collare; ma quando si hanno di quei sentimenti e si scrive in quella maniera, è segno che si è idrofobi

E allora oltre al collare, ci vuole... la museruola.

×

### Sempre la buona fede

Sotto questo titolo il *Crociato* annuncia che la notizia che l'on Dall'Acqua ha già raccolto il milione per la costituente società esercente degli alunnati o collegi civili e laici, è apocrifa.

È vero. Si tratta di una poco docente burla clericale. Ma la mala fede — chiediamo ai signori del *Crociato* — è da parte nostra che siamo stati tratti in inganno. o da parte dei poco spiritosi ingannatori?

×

Sempre sotto quel titolo, il *Crociato* smentisce che l'istituto di S. Filippo (attenti al nome) testè chiuso a Roma sia clericale come il *Paese* ha affermato.

Preghiamo i lettori di dare una scorsa al *Corriere* di ieri sera che conferma la nostra notizia.

×

### L'apologia dei salesiani

Così il *Crociato* ebbe a definire un articolo di Renato Simoni, pubblicato sul *Corriere della Sera*, e che si riferiva agli scandali clericali di Varazze.

Ricordano i lettori che noi eravamo di un'opinione apposta al *Crociato* nel qualificare detto articolo, il quale se sfrondava le rivelazioni dalle esagerazioni dovute alla fantasia malata di un ragazzo isterico, costituiva però la conferma, — autorevole perchè spassionata, — che parecchi *ragazzi*, affidati alle cure dei santi padri di Varazze, avevano subito delle violenze criminose.

Per esserci permessi di manifestare questa opinione in contraddittorio col rev. Marcuzzi, *questo signore* ci ha qualificati contraffattori della prosa del Simoni e diffamatori dei reverendi colleghi suoi di Varazze.

Ecco due brani dell'articolo menzionato che dimostrano come noi fossimo nel vero, e come il rev. Marcuzzi abbia aggiunto all'ingiuria contro di noi, la bugia.

«Io ho parlato col dott. Ferrari che ha «visitato una quarantina di allievi dell'I«stituto. Ecco quello che mi ha detto: «Tanto io che il prof. Varaldo di Savona «abbiamo in alcuni dei ragazzi **osservato «delle anormalità che non possiamo «spiegare se non ammettendo violenze «criminose**.... «In quanti?» «Il numero «non lo voglio dire; certo in più d'uno» «— «Lei dice che non può spiegare lo «stato di questi ragazzi *se non* ammet«tendo l'ipotesi turpe; dunque si danno «dei casi nei quali i caratteri del delitto «sono i più tipici e sicuri?» — Sì».

«Questo è, mi pare, il punto di par«tenza per ogni equa discussione».

×

«Non bisogna dimenticare però che que«sta esplosione di storie *(qui Renato Si«moni allude alle rivelazioni dello squili«brato Besson* - N. d. R.) che a me sem«brano fantastiche, **ha dato luogo a «scoperte che i medici definiscono «gravi.** Il rapporto può essere casuale, «significare soltanto che le grandi reclu«sioni di fanciulli e di fanciulle sono so«stanzialmente immorali o per lo meno «pericolose: **ma può anche significare «che degli spettacoli minori ma reali «abbiano impressionato questo strano «fanciullo**, che se li è visti trasformati «e ingranditi prima nella fantasia, poi «nella memoria».

### NON "AI TRE GOBBI" MA "ALLE NUVOLE"

Ieri narrammo l'arresto avvenuto l'altra notte di un tal Pelizzotti trovato dal delegato Pisani a dormire con una venere vagante in una stanza dell'osteria «Ai tre gobbi» in Via Castellana perchè in possesso di 550 corone austriache di cui non seppe giustificare la provenienza.

Dobbiamo, ora per la verità, avvertire che il fatto non avvenne nella predetta osteria, bensì in quella all'insegna «Alle nuvole» in Via Pracchiuso.

L'errore non avvenne per colpa nostra poichè l'informazione venne data dalla Questura tanto a noi quanto al *Crociato* e *Giornale di Udine* che del fatto sono occupati.

### Domani mercato bovino

In causa dell'odierna festa il mercato bovino ed equino del terzo giovedì avrà luogo domani in Giardino grande.

#### Fioccano i disertori

Ieri è stato scortato a Udine un disertore francese, tal Ippolito Labre d'anni 23 che fu inviato in Austria e stamane si è presentato all'ufficio di P. S. il diciottenne Emilio Vouck di Giuseppe d'anni 18, nato a Trieste, volontario nel 17o Fanteria di stanza a Klagenfurt.

Il giovanotto dichiarò di non aver potuto più a lungo sopportare le asprezze della disciplina e i maltrattamenti dei superiori che sono quasi tutti slavi.

### Tram elettrico e telefono

Ieri in Prefettura fu tenuta una riunione fra i rappresentanti della Società Elettrica friulana, della Società dei telefoni e del Comune riguardo all'impianto del tram elettrico.

La riunione fu provocata dal seguente fatto.

I fili telefonici non danno soverchia garanzia di stabilità e se qualcuno cadesse sopra ai fili conduttori dell'energia elettrica pel tram e quindi a terra, potrebbe riuscire fatale per le persone che rimanessero colpite.

Perciò fu deciso — dove non è possibile togliarli — di isolare i fili e garantirne maggiormente la stabilità; tutti gli altri trasportarli sui tetti delle case.

Fuori Porta Gemona, dove vi è una fitta rete di fili, verrà costruito un apposito tubo conduttore aereo.

Alla seduta intervennero il cav. Malignani, cav. Pischiutta, A. Dal Dan due Ispettori governativi del Telegrafo e del Telefono e l'ingegnere Donadio pel Comune.



## La collaborazione del pubblico

In questa rubrica han diritto di collaborare tutti i nostri lettori, qualunque sieno le loro opinioni politiche e religiose. La direzione del *Paese* avverte che quando la forma sia corretta e conveniente tutte le idee, per quanto audaci, han diritto di trovar posto in questa rubrica, che si può considerare come la *camera dei forestieri* — ci si passi l'imagine — del *Paese* Naturalmente gli scritti che qui verranno pubblicati non impegnano che i loro autori all'infuori dell'indirizzo politico del giornale.

Per farsi un'idea di ciò che vuol essere questa *rubrica*, basta leggere gli articoli odierni, uno dei quali, scritto da un socialista, si scaglia contro.... la borghesia, l'altro da un ministro evangelico, proclama la superiorità della sua Chiesa sulle altre.

### Per un istituto laico
#### che viceversa.... è clericale

*Egregio signor Direttore,*

Il *Corriere della sera* di ieri riporta *una corrispondenza telefonica* da Roma con il titolo «*Uno scandalo in un ospizio-ricovero laico*».

Per amore del vero devo dire che ciò è falso.

Falso non per lo scandalo, ma è falso che l'ospizio-ricovero San Filippo diretto dal cav. Aristide Leonori sia un istituto laico. Conosco quell'istituto non solo perchè *sono romano*, ma anche perchè apparteneva alla mia parrocchia, era soggetto alla mia giurisdizione, e parecchi di quei disgraziati giovanetti là ricoverati, e alcuni chierici prefetti venivano a confessarsi da me nella vicina chiesa di S. Giov. de' Fiorentini.

Posso dunque affermare che non ostante *la* laicità del clericalissimo direttore cav Leonori, l'istituto S. Filippo *non* è un istituto *laico, ma clericale della più bell'acqua*.

Pensi: un istituto che io potevo visitare, ogni qual volta avessi voluto, in semplice berretta, come di fatti alcune volte *ho visitato*: un istituto, le cui camerate sono affidate alla sorveglianza di giovani chierici, che si addestrano alla vita celibataria; un istituto sotto la protezione di spiccate personalità clericali, approvatissimo dall'autorità ecclesiastica; un istituto che in carnevale è il luogo di convegno di tutti i seminari di Roma, un *istituto in cui si insegnano assiduamente* le stramberie del catechismo romano, e la morale dei celeberrimi autori cattolici, un istituto che manda i suoi chierici a dar di mano alle funzioni ecclesiastiche nella chiesa parrocchiale; un istituto insomma in cui la disciplina, l'educazione, l'istruzione, la morale, e lo scopo, tutto è essenzialmente clericale Ora che *sorge fuori* lo *scandalo*, lo si vuol gabellare per un istituto laico.

Povera Italia, se gli istituti laici che dovranno sorgere saranno laici come quello di S. Filippo!

Del resto il titolo che alla sua notizia dà il *Corriere* è abbastanza suggestivo e significante.

Ma è inutile: è ormai a tutti noto che le immoralità che si sono *sempre* verificate nel cattolicesimo non hanno riscontro, non dirò solo in alcun'altra religione, ma in alcun altro campo d'attività civile o laica.

Io che per ragione del mio passato *conosco* meglio che ogni altro il cattolicesimo e lo conosco alla sorgente, Roma, mi sono spesso domandato: Come va che *i casi* di corruzione così ributtanti che mi si presentano avvenuti nelle sacristie, nei conventi, nelle canoniche, negli istituti clericali, ecc. ecc. non avvengono mai fuori del campo clericale?

Perchè la dottrina e la morale cattolica è la negazione completa non solo della dottrina e della morale evangelica, ma anche della scienza e della moralità laica.

Se il cattolicesimo produce tali frutti, di cui, del resto, la storia è piena da secoli, esso non può essere la religione di Cristo, perchè «*tal religione tal morale*»! «*Non si colgono uve sulle spine nè fichi dai triboli*». Dai frutti si conosce l'albero. *Non sarebbe egli* il caso di studiare più da vicino la religione Cristiana evangelica, che pure annovera oltre 200 milioni di seguaci? E se le Chiese Evangeliche sono immuni da tale putredine, non sarebbe egli il caso d'investigare se, *per avventura*, il marcio del cattolicesimo non fosse *nel sistema?*

E in caso affermativo, non sarebbe egli ragionevole, giusto e onesto di abbandonare tal sistema per seguirne un altro? Al contrario che dovrà dirsi di coloro che preferiscono rimanere nel fango?

*Giovanni Severi.*

×

### L'agitazione per il caro viveri

Da ogni parte d'Italia, da mesi serpeggia una viva agitazione contro il *rincaro dei viveri*. Si sono avute delle dimostrazioni popolari che hanno costretto le Giunte Comunali ad escogitare *i mezzi atti a porre fine* a un simile doloroso stato di cose. Anche qui, sebbene in ritardo, si sta iniziando sotto l'ausilio del massimo istituto proletario una viva agitazione contro il crescente rincaro dei viveri e degli affitti.

Quale il rimedio da adottarsi? Molti dicono che non vi è altro mezzo che il «calmiere»; *altri soggiungono* che il *calmiere* non è altro che un palliativo, una cura temporanea che non sana il male.

E difatti basta comprendere a priori, quanto inefficace sia il *calmiere*, considerare il pericolo che presenta il fatto d'*imporre* al commerciante al minuto il prezzo dei generi: questo infatti o venderà merce di pessima qualità, danneggiando così l'acquirente, o chiuderà l'esercizio.

E allora?

Occorre fare meno parole e mettersi una buona volta tutti concordi per istituire una Cooperativa in genere, e, nel caso delle *Cooperative di consumo* mercè le quali si può liberarsi dal parassita di oggi: *dall'intermediario*. I lettori di questo periodico conoscono benissimo i vantaggi che dalla Cooperativa può ricevere il lavoratore, perchè molte volte si è interessato di questa istituzione. Ecco dunque l'arma pratica che porrà fine a questo progressivo aumento del *prezzo* che si verifica in quasi tutte le città d'Italia.

Ma si ricordi il proletariato che le questioni economiche deve risolverle da sè, sotto la guida sì di persone intelligenti, adatte, che desiderano il bene del popolo, senza chiedere l'ausilio della borghesia che sarà eternamente interessata; il proletariato udinese costituisca una buona volta queste Cooperative di consumo, mostrando così di essere evoluto, e di non smuoversi allo scopo di combattere Amministrazioni Comunali, per fare del chiasso, come qualcuno in mala fede afferma, ma solo per la necessità di migliorare un poco il triste calvario della vita.

*Povero Paolo*

## ECHI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Riceviamo ed integralmente pubblichiamo:

*Caro «Paese»,*

perchè non hai commentato la seduta di ieri l'altro del Consiglio Provinciale? Ho atteso fino ad oggi, e poichè tu non ti decidi, chissà per quali ragioni di convenienza, di delicatezza eccetera, eccetera, — permettimi che prenda la parola io.

Innanzitutto mi preme di constatare che la minoranza democratica ed anticlericale in quell'alto consesso elettivo, è affatto esigua. L'ultima elezione provinciale l'ha ingagliardita, è vero, di un nome che è una forza per il partito ed un valore indiscusso per l'Amministrazione della Provincia. Ciò nonostante il prof. Pecile è un voto, nè più, nè meno. In questa condizione di cose che confidiamo il diffondersi dell'idea laica e democratica varrà, fra breve, a rimutare, — pare a me che la minoranza farebbe meglio a starsene a sè, rifiutando di partecipare alle cariche, ferma e risoluta nel suo posto di controllo e di *pressione*.

Per esempio è diffusa la voce che nella seduta di maggioranza, che precedette la seduta consigliare, parecchi consiglieri della Provincia abbiamo fatto il nome del prof. Domenico Pecile al posto di vicepresidente. Comprendo che con ciò si volle riconoscere i meriti del prof. Pecile e le sue attitudini rilevantissime alla pubblica amministrazione; forse anche, designando questo nome, si inteso di significare che il presidente dell'Associazione Agraria Friulana, non si può decentemente lasciarlo al posto di semplice consigliere, senza privare la Provincia di un notevolissimo contributo al suo sviluppo agrario. Ad ogni modo però quei consiglieri che proposero il nome del prof. Pecile alla carica di vicepresidente, non erano amici nostri e della democrazia, lo si comprende

Per fortuna che in quella seduta di maggioranza insorsero i consiglieri clerico-moderati udinesi, ad impedire il danno e la vergogna che il prof. Pecile Domenico, sindaco della Città di Udine, presidente dell'Associazione Agraria, venisse eletto vicepresidente nel Consiglio Provinciale!

Senza ironia, questa volta i clerico-moderati udinesi, furono i veri nostri amici.....

Avete notato le schede bianche a Renier? gli scarsi voti racimolati dal di Caporiacco e da altri? Si vuole che esse rappresentino una protesta per la non avvenuta elezione di Pecile!

Strane, però, le pretese dei nostri amici del Consiglio! O vorrebbero forse essi che un democratico ed anticlericale ricevesse i suffragi dei conservatori clericalissimi?

E' con viva compiacenza che ho assistito alla dimostrazione che i consiglieri hanno voluto fare al Roviglio ed al Caratti, eleggendoli con votazione unanime.

Che sia questo l'inizio di un'agitazione anticlericale in pieno.... Consiglio Provinciale?

Tanti saluti, caro *Paese* da

*Uno del pubblico.*

## CAMERA DEL LAVORO

### La questione dei rincari

Alle 9 di iersera si trovavano alla Camera del lavoro i membri delegati allo studio di provvedimenti giovevoli alle classi meno abbienti: sig. Tavasani avv. Ermete, Grassi Amedeo-Libero, Seitz Giuseppe-Ernesto, Buggelli Guido e Cremese Antonio. Non intervennero alla seduta i signori: Doretti avv. Giuseppe e Sebastianutti Angelo.

Aperta la seduta, *Buggelli* informa i membri sugli intendimenti della Camera del lavoro e sul lagno giustificatissimo per i prezzi degli affitti e degli alimenti, in continuo aumento.

*Grassi*. Fa una lunga e diligente dimostrazione sui motivi del rincaro degli affitti. È convinto che il Comune, la Società Operaia, ed altre istituzioni potrebbero affrontarne il problema coll'impiegare *capitali al tasso d'interesse* dell'8 e 10 per cento col fabbricare delle case operaie e giovare alla diminuzione dei prezzi sugli affitti. E' d'avviso che anche per i generi alimentari il Comune potrebbe provvedere, meglio però sarebbe poter istituire una o più *Cooperative per azioni fra gli interessati*.

Deplora il triste stato di cose in cui si trovano gli operai, i quali non sanno se debbono lavorare per l'affitto o per il vitto.

*Tavasani*. Non è d'avviso di far entrare il Comune in tutto quanto si potrà stabilire, cioè per l'istituzione di Macellerie, *vendita di generi alimentari*, per costruzioni di case per gli operai. Conviene che al *triste* ed impressionante stato di cose bisogna provvedere con tutta sollecitudine, perchè le risorse dell'operaio non sono tali da permettergli il lusso di pagare affitti così elevati, ed i generi alimentari così cari. Dice che l'impianto di una o più Macellerie potrebbe effettuarsi per iniziativa privata, anche perchè non trattasi di grande spesa; così dicasi per l'istituzione di una o più Cooperative di consumo.

Si compiace che dalla Camera del lavoro sia sorta l'iniziativa per favorire e proteggere i meno favoriti dalla fortuna, siano operai o professionisti.

*Seitz*. Dichiara che sarebbe ben lieto di dare il suo assenso per l'impiego dei capitali della Società Operaia alla costruzione di case operaie, ma ricorda che la Società operaia ha esposte 5000 lire nel primo gruppo sorto a Udine, e sono quasi 3 anni che non riceve alcun interesse. Ciò gli dà poco affidamento. Anche le Cooperative presentano difficoltà, ma ad *ogni modo* confida che qualcosa di bene si potrà fare ugualmente.

*Cremese* e *Buggelli* fanno alcune comunicazioni sugli intendimenti della Commissione Esecutiva per mandare ad effetto tanto l'iniziativa delle Case operaie come quella di una Cooperativa di consumo.

I Commissari convengono e si stabilisce di formare delle sub Commissioni tecniche affinchè studino partitamente l'istituzione di Macellerie, di vendite generi alimentari o sulla questione degli affitti.

Queste sub-Commissioni saranno nominate dalla *Commissione* Esecutiva e riferiranno sui provvedimenti da prendersi.

### Sempre sul tema del rincaro dei viveri

Riceviamo e pubblichiamo, riservandoci di commentarla domani, la seguente lettera:

*Caro «Paese»*,

In omaggio alla verità, e a tutela della nostra classe che si vuole ingiustamente far passare per sfruttatrice, permettete che metta un po' le cose a posto nella questione delle carni, che si dibatte sui giornali cittadini.

Nel suo articolo di ieri il vostro *a. m.* fa un parallelo fra Udine e San Vito al Tagliamento. Ora io domando al sig. *a. m.* in quale macelleria di quel paese ha pagato o ha visto pagare a Cent. 85 il vitello e L. 1.15 il manzo per Kg!!!

Guardi di non sbagliare, perchè potrebbe darsi che, durante il cammino, si sia fermato nella nota macelleria di S. Caterina; ed allora sono d'accordo pienamente con *quel signore, senza* riserve e senza sottintesi.

Ma non è lecito caro signor *a. m.* citare questi prezzi irrisori, impossibili, per fare un confronto coi nostri allo scopo d'impressionare sfavorevolmente il pubblico, senza dire se si tratta di carne di I^a^ qualità o invece di carni scarte che non uscirebbero certamente dal nostro macello col timbro di *sanità comunale*, ma bensì con un *certificato di seppellimento*.

Nessuno nega che attualmente abbiamo un forte ribasso nelle carni da macello, ma ciò non vuol dire che il ribasso debba avere un effetto immediato nel consumo, e ciò per il fatto che quando come nel nostro caso, avvengono dei ribassi, i *macellai* si trovano già provvisti di parecchie paia di buoi acquistati ai prezzi di prima.

I buoi p. e. acquistati da un collega dal sig. Braida di Osis a L. 1.44 per Kg. sono ancora da macellarsi.

Il presente grido di allarme doveva essere lanciato dieci anni fa, quando realmente il limitato numero delle macellerie e il pieno *accordo fra macellai* dava modo a questi di ottenere degli utili molto larghi.

Ma oggi creda il signor *a. m.* che a Udine tutti sono persuasi che non c'è bisogno di macellerie popolari od altro. Il calmiere nei prezzi viene stabilito dalla concorrenza che i macellai si fanno reciprocamente. S'informi p. e. il signor *a. m.* a qual prezzo, quando le carni erano sostenutissime, venne deliberata la fornitura dell'Ospedale Civile di Udine, e poi mi dirà, *se non sono cose da matti*!!

Basti dire che noi macellai, andiamo tanto poco d'accordo a danno del pubblico, che abbiamo resa fin'anco impossibile l'esistenza di una Società fra macellai che aveva l'unico *scopo* di ottenere dei miglioramenti da parte dell'autorità tutoria.

Egregio signor a. m. pensate invece che il rincaro delle carni nella nostra provincia è una conseguenza della forte esportazione.

Pensate che da essa il Friuli ricava ben 12 milioni annui!!

Pensate che un mercante che viene dal di fuori sui nostri mercati, giunge a pagare il bestiame a un prezzo così alto che viene a corrispondere anche a L. 2 al kg. a peso vivo. Altro che vendere a *0.85* e *1.15*! le carni macellate!!!

Ed appunto perchè in *questo momento* l'esportazione è sospesa, con *gravissimo danno pel Friuli, si verifica* questo ribasso anormale nei prezzi. E chi ne può misurare i danni??

I macellai non tarderanno certamente a praticare un ribasso, ma *egregio signore a. m. ci rivedremo a Filippi*, a quando cioè il contadino dovrà rifornire l'esausta *stalla* e i buoi saliranno alle *stelle* sebbene senz'ali!!

E allora b'n vengano le macellerie popolari a sanare le piaghe dei poveri macellai!!!!

*Un macellaio*

### Gotta viscerale

La localizzazione della gotta può in casi rari, si, ma incontestabili, portarsi primitivamente in qualche viscere, come *la faringe*, il polmone, l'occhio, il tubo digestivo, ecc.

Gli accidenti viscerali possono aversi al di fuori di ogni accesso articolare in individui che già hanno subito l'*artrite gottosa*: si possono avere anche contemporaneamente agli attacchi di artrite gottosa.

Spesso questi disturbi viscerali appaiono in modo brusco, dopo una sospensione di una crisi di gotta articolare, e spesso sono dovuti a una terapia inopportuna. Così il sanguisugio locale, l'applicazione di vescicanti, i purganti troppo energici possono essere la causa che la gotta *rimonti* a qualche viscere. Gli accidenti più frequenti sono l'apoplessia cerebrale, la congestione polmonare subacuta, l'uremia, l'angina di petto, ecc.

Fortunatamente tali *pericolose* complicazioni sono assai rare, e avvengono, in individui che già presentano *gravi* lesioni del cuore, *del* cervello o dei reni.

La gotta viscerale presenta molte difficoltà ad essere diagnosticata, perchè mancano quelle lesioni e quei fenomeni caratteristici che permettono facilmente la diagnosi nelle localizzazioni articolari.

Ma quando in presenza di gravi e dubbi disturbi viscerali gli antecedenti del malato fanno sospettare una eredità gottosa, o quando l'esame delle orine o del sangue svela la presenza di acido urico in eccesso, allora bisogna, senza por tempo in mezzo, iniziare subito la cura della diatesi urica o gottosa, e ricorrere all'Antagra della ditta Bisleri di Milano, cura razionale e sintetica di effetto rapido e sicuro.

### CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

Oggi 15, S. Remo.

**Effemeride storica**

*Muore Giovanni d'Udine* — 15 agosto 1561 — Fu anche detto il Ricamatore.

Nato a Udine il 27 ottobre 1487. Fu discepolo di Giovanni Martini udinese pittore e decoratore; fu allo stipendio del Pontefice o lavorò avendo per guida Raffaello d'Urbino. Morì a Roma e fu sepolto nel Pantheon presso Raffaello, circostanza di fatto assodata ma non convenientemente ricordata, poichè in complesso non è abbastanza tenuto in onore fra noi il valente artista. Auguriamo vi sia qualche studioso che rievochi meglio questo nostro valentissimo artista.

## NOTE E NOTIZIE

### Dieci marocchini per ferire uno spagnolo

Mandano da Casa Blanca *al Daily Telegraph*: Ieri sera un marinaio spagnolo, don Alvarez de Bazan, fu attaccato da dieci marocchini ed è stato ferito ad un piede. I soldati francesi sono venuti in suo soccorso. Tutti gli assaltatori sono stati arrestati.

### Concorso a cattedre di agricoltura in Sardegna

E' aperto un concorso a due posti di direttore delle cattedre ambulanti d'agricoltura in Sardegna, le quali saranno specializzate a seconda dei bisogni locali. Lo stipendio è fissato in lire 4000 annue. Il concorso è per titoli.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Ieri, nelle prime ore del mattino, dopo breve, improvvisa malattia cessava di vivere in Cordovado

**Virginia Zigiotti**

d'anni 66

La sorella Elena ed i nipoti avv. Alberto ed Evelina Mini, col cuore angosciato ne danno il triste annuncio, pregando di essere scusati di ogni eventuale dimenticanza.

Cordovado, li 15 agosto 1907

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

# EMPORIO SPORTIVO

**BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI**

**Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.**

**UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE**

## PEUGEOT E GOMME WOLBER

**Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati**

## MOTOSACOCHE

**Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione**

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

**Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball - Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva**

**MERCATOVECCHIO N. 5 e 7** — **AUGUSTO VERZA - UDINE** — **MERCATOVECCHIO N. 5 e 7**

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

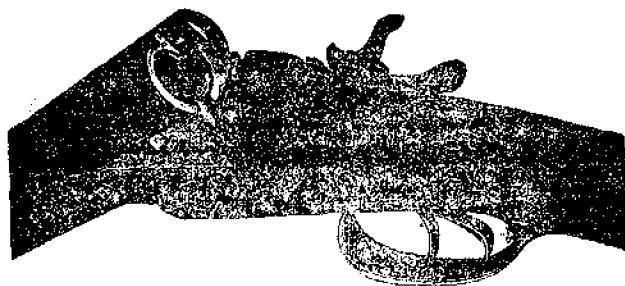
**CARBOLINEUM**

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano - OTTONE KOCH - Milano**

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di canapa, cotone, funi vegetali e metalliche.

# Volete provvedervi di un ottimo fucile?

## Rivolgetevi alla Ditta

# TEODORO DE LUCA

**VIA MANIN, N. 12**

## e troverete armi da caccia delle migliori marche del Belgio a

## *Prezzi eccezionali*

Impianto Termosifoni - Fabbrica Biciclette

Deposito Macchine da cucire ecc.

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

**Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano**

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

**ULTIMA ONORIFICENZA**

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

**Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità**

# INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Lo domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona-fede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 4

**Avvisi in IV pag. a prezzi miti**

## Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 8 agosto 1907

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 0/0 | 103.61 |
| Rendita 3 1/2 0/0 (netto) | 102.67 |
| Rendita 3 0/0 | 71.00 |
| **AZIONI** | |
| Banca d'Italia | 1242.50 |
| Ferrovie Meridionali | 700.50 |
| Ferrovie Mediterranee | 493.50 |
| Società Veneta | 300.00 |
| **OBBLIGAZIONI** | |
| Ferrovie Udine Pontebba | —.— |
| » Meridionali | 482.00 |
| » Mediterranee 4 0/0 | 500.25 |
| » Italiane 3 0/0 | 347.75 |
| Credito commerciale e prov. 3 3/4 | 498.75 |
| **CARTELLE** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 | 501.50 |
| » Cassa R., Milano 4 0/0 | 504.50 |
| » Cassa R., Milano 5 0/0 | 511.50 |
| » Istit. Ital., Roma 4 0/0 | 504.50 |
| » idem 4 1/2 0/0 | 514.50 |
| **CAMBI** (cheques a vista) | |
| Francia (oro) | 99.90 |
| Londra (sterline) | 25.11 |
| Germania (marchi) | 122.70 |
| Austria (corone) | 104.21 |
| Pietroburgo (rubli) | —.— |
| Rumania (lei) | 88.00 |
| Nuova York (dollari) | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | 23.53 |

**Bollettino meteorico**

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 4 Agosto

| | | |
|---|---|---|
| Temperatura | media | 24°.8° |
| | massima | 30°.7 |
| | minima | 18.5 |
| Pressione media | mm. | 752.8 |
| Umidità relativa | med. | 51 |
| Acqua caduta | mm. | — |

Vento dominante: E

Stato del cielo: quasi sereno

Giorno 5 Agosto ore 7

| | |
|---|---|
| Temperatura | 22.9 |
| Pressione mm. | 752.4 |
| Temperatura min. notte | 15.1 |

Stato del cielo: sereno

Pressione: crescente.

Direzione vento: N

| | |
|---|---|
| Leva sole ore | 4.58' |
| Tramonta ore | 19.28' |

SI ACQUISTANO I

**Libretti paga per operai**

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**MARCO BARDUSCO**

UDINE

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

**UDINE** — Telefono 2.79

# Ditta E. MASON

**UDINE** — Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**